



Comunicato del 21/09/2021

## IL MODELLO DI PEI PER L'A.S. 2021-22

A seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 9795 del 14 settembre 2021, che ha annullato i modelli nazionali di PEI emanati dal Ministero dell'Istruzione, il mondo della scuola si chiede secondo quale modello andrà redatto quest'anno scolastico 2021/2022 il PEI per gli alunni e le alunne con disabilità certificata.

La Nota Operativa del Ministero dell'Istruzione n. 2044 del 17 settembre 2021 ha fatto luce solo in parte sulla questione. In particolare, ha chiarito che resta in vigore quanto stabilito dal D. Lgs. 66/2017 dal titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", e quanto stabilito dal D. Lgs. 96/2019, in cui si riportano "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66". Nello specifico, il Ministero dell'Istruzione rinvia ai seguenti articoli del D. Lgs. 66/2017:

a) L'art. 7, relativo al "Piano Educativo Individualizzato", in particolare il comma 2, che modifica la L. 104/1992 in materia di PEI (art. 12, comma 5), dove sono riportate nelle lettere dalla a) alla h) le seguenti indicazioni: chi deve redigere e approvare il "nuovo" PEI (lettera a); a quale documentazione fare riferimento (lettera b); i contenuti del PEI (lettera c, d, e, f); i tempi di redazione (lettera g).

b) L'art. 9, relativo ai "Gruppi per l'inclusione scolastica", in particolare a quanto riportato dal D. Lgs. 96/2019 rispetto ai GLO - Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione -, nel quale si fa esplicito riferimento alla composizione e alle funzioni dei GLO (comma 10) e si stabilisce il principio della partecipazione degli/delle studenti con disabilità ai GLO (comma 11).

Il Ministero dell'Istruzione, inoltre, invita le Istituzioni scolastiche ad utilizzare per l'elaborazione dei PEI la modulistica già adoperata nell'A.S. 2019/20, che però dovrà essere "riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9" del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza, in particolare rispetto ai seguenti nuclei tematici oggetto della sentenza del TAR, ossia:

- a) Composizione e funzioni del GLO;
- b) Possibilità di frequenza con orario ridotto;
- c) Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità;
- d) Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

Per ciascuno dei "nuclei tematici" sopra riportati, il Ministero dell'Istruzione chiarisce quanto segue:

- a) Composizione e funzioni del GLO: non siano poste limitazioni al numero degli esperti indicati dalla famiglia;
- b) Possibilità di frequenza con orario ridotto: non può essere previsto per gli alunni e le alunne con disabilità un orario ridotto di frequenza alle lezioni dovuto a terapie e/o prestazioni di natura sanitaria;

- c) Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità: non può essere previsto un esonero generalizzato degli alunni con disabilità da alcune attività della classe, con partecipazione ad attività di laboratorio separate;
- d) Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza: non si possono predeterminare, attraverso un "range", le ore di sostegno attribuibili dal GLO agli alunni/e con disabilità.

Da ultimo, il Ministero dell'Istruzione sottolinea che i PEI vanno redatti entro i termini indicati all'art. 7, comma 2, lettera g) del citato D.Lgs. 66/2017, ossia "non oltre il mese di ottobre".

### **Quale modello di PEI per l'A.S. 2021/22?**

Alla luce della sentenza del TAR e della Nota operativa del Ministero dell'Istruzione, risultano evidenti alcune conseguenze:

1. non esiste un modello nazionale di PEI da seguire obbligatoriamente;
2. i modelli forniti dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto Interministeriale n. 182/2020 non possono essere utilizzati "tali e quali" per redigere il PEI nell'anno corrente;
3. gli istituti scolastici non possono utilizzare i modelli in uso precedentemente se non hanno recepito le modifiche alla L. 104/92 apportate dai D. Lgs. 66/2017 e 96/2019, con particolare riguardo agli articoli 7 e 9.

Coerentemente a quanto sopra riportato ed in virtù della sperimentazione avviata dall'Università di Verona fin dall'A.S. 2017/18, si suggerisce alle Istituzioni scolastiche di utilizzare per quest'anno scolastico i modelli di PEI che abbiamo elaborato in modo coerente con la normativa (D. Lgs. 66/2017 e 96/2019), adattando i modelli di PEI proposti dal Ministero dell'Istruzione (revisione settembre 2021).

Tali modelli, uno per ogni ordine di scuola, sono scaricabili gratuitamente in formato word dal sito [www.icf-scuola.it](http://www.icf-scuola.it) (sezione strumenti).

Inoltre, in continuità con quanto stabilito dal D. Lgs. 66/2017 sulla necessità di assumere nella redazione del nuovo PEI la prospettiva biopsicosociale dell'ICF (D. Lgs. 66/2017, art. 5, comma 2, lettera b), i modelli di PEI proposti possono essere compilati avvalendosi di una serie di questionari su base ICF (disponibili sul sito [www.icf-scuola.it/strumenti](http://www.icf-scuola.it/strumenti)), utili per l'osservazione sistematica dell'alunno/a con disabilità ai fini della valutazione dei bisogni educativi e dell'analisi del contesto di apprendimento (barriere e facilitatori) secondo l'approccio biopsicosociale.

Per una compilazione esperta del PEI, l'Università di Verona – cattedra di Pedagogia speciale - mette a disposizione il portale [www.icfapplicazioni.it](http://www.icfapplicazioni.it) (fruibile dalle scuole/insegnanti gratuitamente, previa iscrizione), che offre una serie di strumenti online per l'analisi biopsicosociale del funzionamento degli alunni/e con disabilità, per l'analisi dei contesti di apprendimento e per la valutazione degli interventi finalizzati alla promozione di percorsi inclusivi di qualità. Il portale [www.icfapplicazioni.it](http://www.icfapplicazioni.it), offre inoltre al GLO un supporto alla progettazione pedagogica del PEI grazie alla funzione "progetto", la quale fornisce una serie di grafici e indicatori, su base ICF, utili per scelta degli obiettivi e le strategie d'intervento.

Verona, 21 settembre 2021